

# Della donna aracnide di Luigi Musolino

Poggia su solide basi il nuovo romanzo pubblicato da **Luigi Musolino** per la vitalissima Zona 42.

La storia dei due fratelli Martina e Filippo si svolge nella cittadina immaginaria di Idrasca, che i lettori di **Musolino** conoscono bene, rappresentazione densa di misteri della Bassa piemontese, già teatro dei racconti della raccolta *Bialere. Storie da Idrasca*.

Lo scrittore, dunque, sta lavorando alla costruzione di un Piemonte immaginario, una geografia dell'orrore, che, se non può non farci pensare al New England di **Lovecraft** e al Maine di **King**, ci riporta a tutta una serie di tradizioni tipiche del territorio piemontese. Un immaginario "nostro", un orrore non di importazione, che piuttosto ci fa tornare all'Emilia terrificante di **Pupi Avati** o al Friuli di *Oltre il guado*, film mai abbastanza consigliato di **Lorenzo Bianchini**.

Un Piemonte sperduto, dove attorno a Idrasca sembra che non ci sia nulla, solo nebbia, solo paura.

Un Piemonte non urbanizzato, lontano dalla Torino de la *Donna della domenica* di **Fruttero&Lucentini** e dal *Lessico familiare*, città di adozione narrata dalla **Ginzburg**.

Se poi di lessico familiare si deve parlare, quello qui narrato attraverso la ragnatela dei ricordi da Martina, ormai cresciuta e persa in un viaggio senza fine, è tragico, di violenza, urla e botte.

Nei due genitori che si odiano e si rinfacciano i reciproci fallimenti leggiamo quello che ogni giorno ci riporta la triste cronaca in chiave immaginifica.

In questo contesto così ben rappresentato, arriva il carrozzone di un circo che propone un mostruoso freak. Si tratta di una "donna aracnide", ben lontana dalla Donna ragno della commedia di **Puig** e del relativo film con **William**

**Hurt** diretto da **Babenco**.

No, Serafina – nome che mi ha richiamato la Gelsomina de *La Strada* di **Fellini**– è una vera e propria donna aracnide e si nutre di desideri.

Il circo di mostruosità ha una lunga tradizione, soprattutto nel cinema .

*Freaks* di **Browning**, *Elephant Man* di **Lynch**, lo stesso già citato film di **Fellini**. In fondo che cos'è Il terribile Zampanò, se non un mostro.

Non possiamo dimenticare, poi, che a Derry, l'orrore arriva con il clown di un circo.

Quanto ai ragni, poi, diciamo che se c'è un animale legato al mostruoso e alla maledizione, dalla povera Aracne ai ragni giganti di Harry Potter, passando per Shelob, mostruosa rappresentazione della paura del femminile disegnata da **Tolkien**, il ragno batte il lupo quattro a zero.

**Musolino**, quindi, inserisce la propria abilità di narratore in un immaginario riconoscibile, figlio di una lunga tradizione e introduce, come sempre nei romanzi davvero belli, l'elemento nuovo, l'imprevisto: l'elemento umano.

Sì, perché *Della donna aracnide* – complemento di argomento o di specificazione?- è un romanzo dove l'aracnofobia e il mostruoso costruiscono la ragnatela dei ricordi.

La tragica vicenda dei ragazzini Martina, Filippo, Luca, Marica e Luigi è raccontata attraverso ricordi appiccicosi, malvagi, senza speranza.

Il bellissimo romanzo di **Musolino** ci racconta che forse alla fine esiste solo il ricordo. Tutto ciò che avviene dopo l'essere stati bambini non è che illusione e che di ciascuno di noi, con la morte, potrebbe restare il corpo di un bambino. Il girovagare drogato di una ragazza che non riesce a sfuggire alla ragnatela di un vissuto è il vero orrore di questa storia.

Un orrore senza uscita, di un romanzo che è un vero e proprio "gira pagine", così ben scritto che costringe il lettore ad andare avanti fino alla fine, come la sua protagonista.

## **L'AUTORE**

Nato nel 1982 in provincia di Torino, dove vive e lavora, Luigi Musolino è autore di diverse raccolte di racconti di weird fiction, horror e gotico rurale.

Il suo romanzo *Eredità di carne* è stato pubblicato da Acheron Books nel 2019 mentre la raccolta *Un buio diverso. Voci dai Necromilieus* è uscita per Edizioni Hypnos.

Le sue storie sono state tradotte e pubblicate negli Stati Uniti, in Irlanda, Ungheria, Russia, Spagna e Sudafrica.

Nel 2022 Valancourt Books ha pubblicato una selezione delle sue storie nella raccolta *A different darkness and other abominations*, finalista al World Fantasy Awards.

È il curatore di Caronte, collana dedicata alla letteratura del perturbante di Zona 42 con cui nel 2021 ha pubblicato la novella *Pupille*.

*Della Donna Aracnide*

*Autore: Luigi musolino*

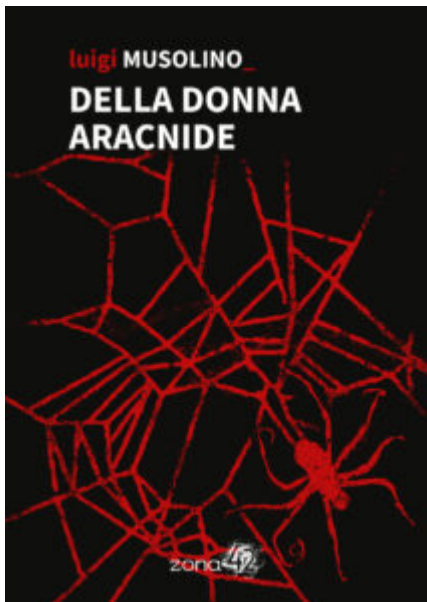
*Editore: Zona 42*

*Collana: 42 nodi*

*pag. 192, brossurato con copertina a quattro ante*

*Codice ISBN: 979-12-80868-60-2*

*Prezzo: Edizione cartacea 13,90 €; ebook 6,99 €*



*Tutti i diritti riservati per immagini e testi agli aventi diritto ☐.*

---

## **Siamo qui per farci del male di Paula D. Ashe**

*[...]La  
pelle cadente era percorsa da cicatrici di ogni tipo.*

*Alcune*

*lisce, altre in rilievo. Alcune lunghe, altre corte.*

*Alcune*

*infossate, altre nodose. Alcune larghe, altre sotti-*

*li.*

*Alcune recenti, cerchiata da fiammanti aureole rosse,*

*altre*

*sbiadite in una morbida traslucenza. L'uomo rise.*

*[...]*

*Siamo*

*qui per farci male*

di **Paula**

**D. Ashe**

è una delle ultime uscite di Zona 42 che ha fatto molto parlare di

se. Volume vincitore del premio **Shirley**

**Jackson Award** – Volume

finalista al

**Bram Stoker Award**, è

stato tradotto da

**Claudio Kulesko** e

inserito nella collana

**Caronte**, curata

da

**Luigi Musolino**.

Un'opera

sinistra, capace di scavare nelle pieghe più oscure dell'animo

umano, dove il dolore diventa un'esperienza centrale e catartica.

La narrazione è volutamente disturbante, costruita per evocare immagini forti e suscitare emozioni contrastanti nel lettore, come disgusto, paura e compassione. L'autrice riesce a creare atmosfere cupe, dove il confine tra la realtà e l'incubo si dissolve, lasciando spazio a un'angoscia pervasiva. Il titolo della raccolta, già di per sé emblematico, richiama l'idea di un mondo in cui il dolore non è solo un risultato, ma un fine, una verità universale a cui nessuno può sottrarsi.

I racconti all'interno sono così elencati:

*Elementi  
del vuoto*

*La  
casa delle carcasse*

*Le  
infernali crudeltà del paradiso*

*I  
miracoli della tomba*

*Esilio  
in extremis*

*Jacqueline  
ride per ultima*

*Perché  
sei rimasta a guardare*

*Litania  
d'aghi (Il  
racconto che ho preferito)*

*Madre  
di tutti i mostri*

*La  
testimone*

*L'ho  
sentita cantare*

*Telefirma  
da un cadavere futuro*

*Postfazione*

*Uno*

degli elementi distintivi del lavoro di **Ashe**  
è l'abilità di rappresentare il corpo come un luogo di  
trasformazione e sofferenza. I racconti contengono descrizioni  
minuziose di mutilazioni, deformazioni e processi di  
decadimento  
fisico che riflettono, in modo metaforico, le fratture  
psicologiche  
dei personaggi – che potenzialmente, possiamo incontrare ogni  
giorno uscendo semplicemente di casa – richiamando uno dei  
suoi  
scrittori preferiti, **Clive**  
**Barker**.

Questo  
tipo di orrore non è gratuito, ma funzionale a una riflessione  
su  
temi più ampi come l'alienazione, il trauma e l'identità.

Dal  
punto di vista stilistico, **Ashe**  
utilizza un linguaggio evocativo e a tratti poetico, che  
contrasta  
con la brutalità delle situazioni descritte. Questa tensione  
tra  
forma e contenuto amplifica l'impatto delle storie – non un  
orrore  
*un*  
*tanto al chilo,*  
quanto un colpo d'ascia in volto condito da un linguaggio  
aulico e  
ricercato. La sua capacità di creare un mondo che appare al  
tempo  
stesso familiare e alieno, dominato da regole crudeli, è  
sorprendente in quanto amalgamato da una sensibilità moderna.



A  
volte, i testi, molto carichi di descrizioni e atmosfere  
claustrofobiche, segnate da un ritmo eccessivamente veloce,  
forse  
avrebbero guadagnato in impatto se fossero stati leggermente  
alleggeriti.

La  
violenza in ambito familiare, la concezione che chi viene  
toccato dal  
male diventerà malvagio a sua volta, un tuffo nell'abisso  
senza  
speranza: questi sono tratti fondamentali di queste opere. Un  
altro  
elemento ricorrente è proprio l'impossibilità assoluta di un  
lieto  
fine.

Quest'opera  
non fa sconti al lettore: esige attenzione, resistenza e una  
certa  
predisposizione al confronto con la sofferenza. Un'opera che  
sfida i  
limiti del genere, portando l'esperienza della lettura verso  
territori estremi e disturbanti, ma anche profondamente  
stimolanti.

Nonostante  
qualche incursione nel sovranaturale, la crudeltà più  
profonda è  
quella insita nell'essere umano, come altri autori hanno già  
narrato  
e come sicuramente faranno altri in futuro. Perché,  
fondamentalmente, è così.

Concludo

citando un frammento della postfazione dell'autrice: [...]So bene

che certe persone leggono le mie storie perché amano lo shock e il

brivido della trasgressione. (Siete anche liberi di odiare il mio

lavoro, o semplicemente di pagare per i miei libri e non leggerli.

Non sono schizzinosa). Ma ci sono altri che leggono le mie opere per

trovare conforto. Per capire. Per ottenere un bizzarro, amaro senso

di tregua. [...]

E

voi, perché leggete Horror?

## L'AUTRICE

Autrice

americana di narrativa oscura, **Paula**

**D. Ashe** ha

vinto con ***Siamo***

***qui per farci male*** lo

Shirley Jackson Award ed è risultata finalista al Bram Stoker Award.

È stata redattrice associata per *Vastarien:*

*A Literary Journal*,

una rivista letteraria ispirata all'opera di **Thomas**

**Ligotti**.

Vive

nel Midwest con la sua famiglia.

*Siamo  
qui per farci male*

*Autore:  
Paula D. Ashe*

*Editore:  
Zona 42*

*Collana:  
Caronte*

*Pagine:  
240*

*ASIN:  
□  
B0CW2D5V1F*

*ISBN:  
979-1280868619*

*Costo: 8,49 € ebook e 16,90 € cartaceo*



*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi agli aventi diritto.*

---

## **I giorni del vuoto di Silvia Tebaldi**

*“Immagina  
l'alba. C'è un istante di buio, come dopo un fulmine. Piove  
senza rumore. Un istante di vuoto, un sole nero, poi uccelli  
che*

*gridano e luce.”*

Alle  
porte di Bologna, torri altissime e rapimenti.

Nel  
cuore della città, morti strane.

E  
gente che si sveglia prima dell'alba, decisa a strappare la  
gioia  
ai giorni a venire.

Con  
*I giorni del vuoto*, un nuovo capitolo dell'epica del Guasto,  
la voce di **Silvia Tebaldi** torna a risuonare nelle pieghe di un  
presente che è già domani, tra le porte e i portici di una  
Bologna  
rotta, e con lei, quella della sua gente di pianura.

## **L'AUTRICE**

Dopo  
il romanzo *Vuoto centrale* (Perdisa Pop, 2009), di cui *I  
giorni del vuoto* è una riscrittura, **Silvia Tebaldi** ha  
pubblicato nella collana 42Nodi di Zona 42 *Quattro lune di  
Giove*  
*al Capo Delle Volte* e *Il lettore dell'acqua*, oltre a  
vari racconti per antologie e riviste online. Per lavoro si è  
occupata di libri e manoscritti, di scrittura tecnica e  
professionale, di documentazione biomedica e di fotografia.

*I  
giorni del vuoto*

*Autore:  
Silvia Tebaldi*

*Editore:  
Zona 42*

*Pag.  
120*

*Codice  
ISBN: 979-12-80868-50-3*

*Prezzo: 10,90 €*





*Tutti i diritti riservati □ per immagini e testi.*

---

# **Al limite del possibile di Claudio Kulesco**

Zona

42, nella collana 42Nodi dedicata alla narrativa di media lunghezza,  
pubblica *Al limite del possibile* di **Claudio Kulesco**.

*In*

*quel momento, mentre mi guardavo attorno, smarrito nel groviglio di possibilità di quella minuscola porzione di universo, mi sono sentito proprio come uno di quegli oggetti sopiti: assolutamente unico e, al contempo, assolutamente insignificante.”*

Sul

lavoro contano puntualità, efficienza e precisione. Tutto questo il

Tecnico lo sa bene, anche se in un mondo infestato da anomalie spaziotemporali può essere dura arrivare vivi in ufficio. Figuriamoci arrivare in tempo.

Oggi

la Ditta l'ha inviato a risolvere un semplice problema di interpolazione multidimensionale che però si sta dimostrando un po'

più complesso di quanto si sarebbero potute aspettare le teste d'uovo di ricerca e sviluppo.

Lavorare

da solo non è mai stato un problema per il Tecnico ma stavolta farà

meglio ad affidarsi all'unica persona di cui si fida ciecamente: se stesso. Se stesso?

Nella

tradizione della più classica commedia fantascientifica (da **Fredric**

**Brown** a **Douglas Adams**, passando per **Robert Sheckley**)

**Claudio Kulesko** gioca con il multiverso in un storia che mescola angosce contemporanee alla più folle e lisergica manipolazione dello spazio tempo. Non chiedetevi chi siete, ma *quanti* siete!

**L'AUTORE**

Filosofo,

scrittore e traduttore, Claudio Kulesko ha pubblicato *L'abisso*



*personale di Abn Al-Farabi e altri racconti dell'orrore astratto*

(Nero, 2022) ed *Ecopessimismo. Sentieri nell'Antropocene futuro* (Piano B, 2023). Suoi saggi e racconti sono stati pubblicati su riviste online e cartacee, nonché in diverse antologie, tra le quali *L'anno del fuoco segreto* (Bompiani, 2023).

*Al  
limite del possibile*

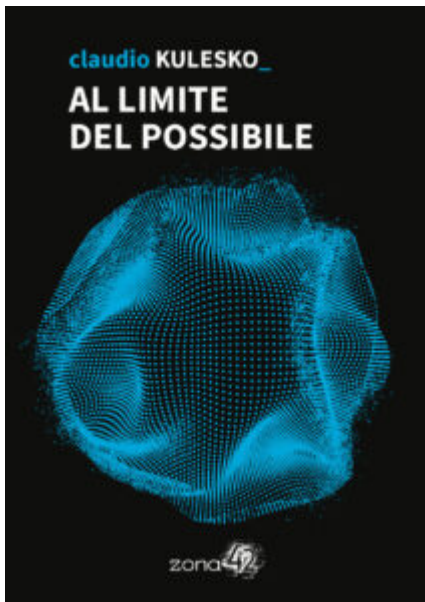
*Autore:  
Claudio Kulesco*

*Editore:  
Zona 42*

*Pag.  
84*

*Codice  
ISBN: 979-12-80868-46-6*

*Prezzo di copertina: 9,90 €*



---

# La Parabola della Matriarca di Simone Marcelli Pitzalis

*Questa*

*è la Parabola della Matriarca, la storia*

*di*

*Tzia Zara. Ascoltatela e custoditela nel cammino,*

*perché*

*noi siamo la soglia ma lei è la via."*

Le

Matrone, riunite intorno al fuoco acceso in un barile nell'accampamento, raccontano alla nuova arrivata la Parabola della

Matriarca: la storia di Zara, la mitica fondatrice della comunità di cui loro sono la guida.

In un paese insulare che si svuota per la spinta migratoria verso le grandi città del Continente, arriva un giorno una vecchia donna transgender di nome Zara. Aggredita per la sua diversità, scopre di possedere quei poteri che le consentiranno di fondare una nuova comunità.

Nel solco di romanzi come *Streghe*, di **Brenda Lozano**, e di una mai celata mistica cristiana, **Simone Marcelli Pitzalis** prosegue la ricerca cominciata con *Questo è il corpo* (effequ, 2022) di una personalissima poetica fatta di rabbia, ribellione e improvvisa bellezza contro la mediocrità normata della nostra realtà.

## L'AUTORE

Simone Marcelli Pitzalis scrive e milita in versi e in prosa. Tra i suoi lavori poetici, *Archivio privato* (Zona, 2018), ha vinto

il

Premio Nazionale Elio Pagliarani, mentre nel 2022 è uscito per i tipi di effequ *Questo è il corpo*, il suo primo romanzo.

I racconti di Simone Marcelli Pitzalis sono usciti in numerose testate e webzine, e pubblicati, tra gli altri nell'*Almanacco*

*2017*

(Quodlibet), nella raccolta *La Grande Estinzione* del collettivo TINA (Aguaplano, 2021) e nel volume *Prisma*

*03*

(Moscabianca, 2022). Un suo saggio compare in *Queer Pandémia* (Tlon, 2023).

*La*

*Parabola della Matriarca*

*Autore:*

*Simone Marcelli Pitzalis*

*Editore:*

*Zona 42*

*Pag.*

*84*

*Codice*

*ISBN: ISBN 979-12-80868-50-3*

*Prezzo: 9,90 €*

